

ADDIZIONALI COMUNALI E REGIONALI:

SI CAMBIA

Il Governo si sta facendo carico del gravoso problema del “reperimento” da parte degli operatori delle aliquote e delle specifiche regole di applicazione relative alle addizionali comunali e regionali.

Stanno per essere introdotte alcune importanti modifiche che miglioreranno senz'altro l'operatività dei soggetti che hanno necessità di applicare le suddette ritenute sia in qualità di obbligati principali che in qualità di sostituti d'imposta. Nei fatti, stante l'attuale situazione, tali operatori “ripiegano” con faticose ricerche per ogni singola aliquota in riferimento ad ogni Comune e/o Regione; magari affidandosi ad Internet.

Le novità previste sono:

- 1) scadenza del 20 dicembre per la pubblicazione da parte dei Comuni e delle Regioni delle aliquote e delle relative regole di esenzione sul sito del dipartimento delle Finanze;
- 2) effetto dal 1 gennaio successivo per le modifiche introdotte;
- 3) uniformità della data per la determinazione del domicilio ai fini delle Addizionali Comunali e Regionali (fino ad oggi, per l'applicazione delle Addizionali Comunali si assumeva la residenza al 1 gennaio dell'anno di riferimento, mentre per le Addizionali Regionali si considerava il 31 dicembre);
- 4) gli acconti delle addizionali comunali dovranno essere calcolati con l'aliquota in vigore nell'anno precedente.

Le modifiche in corso di approvazione non sono di poco conto: esse semplificheranno notevolmente l'operatività dei fondi pensione.

L'auspicio, in merito, è che si riesca ad “imporre” ai Comuni e alle Regioni un formato standard informaticamente fruibile per la pubblicazione dei dati; ciò al fine di poter

automatizzare il recepimento, nei sistemi di elaborazione dati dei sostituti d'imposta, delle singole aliquote e delle relative regole di esenzione/agevolazione.

Luca Laurini

Giuseppe Cerati

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Presidente e Amministratore Delegato di Parametrica Pension Fund

Con la collaborazione di

Stefano Colao